

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

“MODIFICHE AL SISTEMA DI GESTIONE DEI FANGHI DI SUPERO DEL DEPURATORE BIOLOGICO DI VIA HANGAR” nel Comune di PONTEDERA presentato da Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 2173 del 13/02/2024, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda il potenziamento dell’impianto di depurazione di via Hangar, con la finalità principale di implementare un sistema di ispessimento dei fanghi di supero in modo da ottimizzarne la gestione nel seguito della filiera e realizzazione di un tratto di collettore di fognatura mista di prosecuzione di un altro esistente;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. n. 14/2022 e rientrante al codice MI_FOG-DEP07_02_0117 (Risanamento impianti per raggiungimento parametri normativi);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell’intervento;

RILEVATO CHE non è stato necessario effettuare il procedimento ex d.P.R.327/2001 in quanto gli interventi previsti risultano ubicati all’interno delle aree del depuratore esistente e su strada comunale;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n. 11497 del 9/02/2024;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 2366 del 15/02/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all’approvazione del progetto definitivo in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all’esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 01/04/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI PONTEDERA

Autorità Idrica Toscana

- REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO
- ARPAT Dipartimento di Pisa
- SNAM RETE GAS SpA
- TELECOM SpA
- ENEL SpA

Il giorno 01/04/2024, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 23/02/2024 è stato acquisito al prot. n. 2835 il contributo favorevole della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO** in cui si rileva che, presa visione della documentazione archeologica prevista dall'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, allegato I.8 trasmessa dal Richiedente, considerato il rischio archeologico valutato, considerato che i lavori relativi al progetto di adeguamento del depuratore "via Hangar" e separazione linee di trattamento interessano un'area con potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitabile e in ragione della peculiare tipologia delle opere proposte (infrastrutture a rete), si prescrive, ai sensi dell'allegato I.8, art. 1, c.5, l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutti i lavori di movimento-terra. Il lavoro di assistenza archeologica sarà svolto da archeologo professionista, a carico del Richiedente, iscritto agli Elenchi nazionali dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali del Ministero della Cultura oppure in possesso dei requisiti previsti ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019. Si richiede di comunicare per scritto, con almeno gg. 10 giorni di anticipo, il nominativo del professionista incaricato e la data di inizio dei lavori allo scopo di consentire sopralluoghi ispettivi di competenza. Il professionista incaricato dovrà, quindi, prendere contatto con il funzionario archeologo competente per questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori e dovrà redigere la documentazione relativa all'intervento secondo le norme indicate sul sito: <https://soprintendenzapisalivorno.beniculturali.it/indicazioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo-direzione-scientifica-della-soprintendenza/>. Resta inteso che gli oneri per il personale specializzato, ivi comprese le spese di missione per il personale della Soprintendenza, saranno a carico della Committenza. Si fa presente che eventuali ritrovamenti archeologici saranno tutelati a norma del D.LGS n. 42 del 22.01.04, sulla base delle ipotesi previste dall'allegato I.8, c.9. Il rinvenimento di presenze archeologiche potrà comportare la pulizia, l'eventuale allargamento del saggio e la prosecuzione dello scavo a mano con assistenza di operai, in base alle indicazioni rilasciate di volta in volta dall'Ufficio scrivente. Il trasporto nei depositi della competente Soprintendenza dei reperti archeologici mobili eventualmente rinvenuti sarà a carico del Richiedente.
- In data 27/02/2024 è stato acquisito al prot. n. 3065 il contributo di **SNAM SpA** in cui si rileva che, sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori in oggetto non interferiscono con impianti di proprietà di SNAM SpA;
- In data 27/03/2024 è stato acquisito al prot. n. 4625 il contributo favorevole della **Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali** in cui si rileva che:
 - il progetto prevede l'ottemperanza alle prescrizioni individuate nel D.D. n.19342 dell'08/11/2021 di esclusione dalla procedura di VIA, inserite nell'atto di AUA rilasciato da questo settore con D.D.n.27557 del 28/12/2023, ossia: a) la realizzazione di un nuovo sistema di gestione fanghi indipendente dall'attuale sistema unico dell'impianto chimico fisico gestito da Acque Industriale, che tratta i reflui industriali della Piaggio, per il quale è in corso il rilascio di un'AIA; b) la realizzazione del collettamento di tutti i reflui civili all'impianto biologico di Via Hangar, in particolar modo di quelli che confluiscono ora all'impianto chimico fisico;
 - che la nuova linea fanghi è costituita da un nuovo ispessitore dinamico a tamburo rotante, per ridurre il volume dei fanghi raccolti sul fondo del sedimentatore secondario, prima di avviarli alla linea fanghi di altri impianti del Gestore ai sensi dell'art.110 comma 3 del D.lgs. 152/06;

Autorità Idrica Toscana

- che il nuovo collettore fognario, anch'esso a gravità, di 190 m che raccoglie i reflui prima destinati all'impianto chimico fisico, avrà una dimensione del diametro inferiore a quello di arrivo, ma in linea con le portate misurate;
- che il percorso del nuovo collettore arriverà al sollevamento, momentaneamente chiuso verso la Valdera Acque, ma collegato anche ad un bypass che si attiverà per portate superiori a 3 volte la portata in tempo di magra ($3Q = 45 \text{ mc/h}$);
- che la nuova portata media deviata dall'impianto chimico fisico ammonta a 15 mc/h ;
- che il cronoprogramma prevede un tempo stimato in 7 mesi per il completamento del progetto di modifica e pertanto contrariamente a quanto dichiarato, i lavori non potranno concludersi entro il 2024;

Visto il contributo tecnico favorevole di ARPAT, assunto agli atti della Regione Toscana con nota prot. n. 191922 del 27/03/2024, con la prescrizione della gestione delle terre e rocce da scavo, si rilascia parere favorevole al progetto di adeguamento con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi previsti siano conclusi entro un anno dall'approvazione del progetto;
- **gestione delle terre e rocce da scavo**
- dall'esame della documentazione si evince che le terre e rocce generate dalla realizzazione del progetto, saranno soggette a caratterizzazione analitica al fine di verificare ed individuare il destino delle stesse. A seguito della caratterizzazione analitica i terreni campionati saranno classificati secondo quanto previsto dalla Tabella 1 - Allegato 5 Parta Quarta Titolo V del D.lgs. 152/06), nelle colonne di riferimento ("colonna A" e "colonna B") e potrebbero essere riutilizzate in loco oppure allontanate e gestite come sottoprodotto ai sensi del DPR n.120/2017. Se le terre scavate non rispetteranno i limiti di cui alla Tabella 1 - Allegato 5 Parta Quarta Titolo V del D.lgs. 152/06 e smi saranno gestite come rifiuto. Si evidenzia che è escluso dalla parte IV del D.lgs.152/06 e smi "*il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato*".
- In data 29/03/2024 è stato acquisito al prot. n. 4757 il contributo favorevole della **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore** in cui si rileva che dall'esame della documentazione progettuale non sono stati riscontrati aspetti di competenza del Settore Genio Civile. Si evidenzia che per lo scarico nel Canale Scolmatore d'Arno non viene fornita alcuna indicazione circa la titolarità della concessione per l'utilizzo del demanio idrico. Agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore si riscontra comunque che il medesimo scarico risulta ricompreso nell'ambito dell'Accordo tra la Regione Toscana e Acque SpA in merito al rilascio di titoli concessori per occupazioni del demanio, ma che, attualmente, non sono state attivate da Acque SpA le azioni finalizzate all'acquisizione della concessione con procedura semplificata con le modalità di cui alla L.R. n° 50 del 24/12/2021;

Alla data di termine del 01/04/2024 non sono pervenute le determinazioni di: **Comune di Pontedera, Telecom SpA, Enel SpA.**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.;

Autorità Idrica Toscana

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "MODIFICHE AL SISTEMA DI GESTIONE DEI FANGHI DI SUPERO DEL DEPURATORE BIOLOGICO DI VIA HANGAR" predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 03/04/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)